



# CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

## VERBALE NR.2 - VI° COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

CONFERENCE CALL - 2 seduta - PIATTAFORMA LIFESIZE

martedì 2 febbraio 2021 inizio

collegamento ore 18.30

### Ordine del Giorno:

1. elezione coordinatrice e vicecoordinatrice
2. nomina segretaria
3. condivisione obiettivi di mandato
4. funzionamento Commissione
5. varie ed eventuali

Sono presenti le Commissarie:

**Giulia Barelli, Giuditta Bellosi, Emanuela Bianchi, Cristina Brini, Antonella Caputo, Federica Cicognani, Mirella Collina per la CGIL Imola, Alessandra Davide per l'Associazione Trama di terre, Elena Gardenghi, Marta Gentili, Veronica Gioiellieri, Virna Gioiellieri per la Rete Archivi UDI, Morena Grandi, Martina Linguerrì, Giuliana Manaresi, Angela Marcheselli per Circolo "F. Baroncini", Clorinda Alessia Mortero, Luisa Rago, Luana Tampieri, Franca Tarozze, Isaura Veronesi per la CISL/FNP, Eva Virtute.**

Partecipano le Consigliere comunali, invitate permanenti alla Commissione:

**Mirella Pagliardini** (Partito Democratico)

**Chiara Sorbello** (Partito Democratico)

**Marinella Vella** (Lista Civica Cappello)

Assenti:

**Deanna Dalprato, Elisa Lapia, Marzia Montebugnoli per la CISL Area metropolitana bolognese, Donatella Mungo, Michelle Suzzi per l'Associazione Focus D.**

**Maria Rosa Franzoni per l'Associazione Perledonne e Sonni Monduzzi per la SPI CGIL territorio di Imola** lasciano la riunione per difficoltà di collegamento.

Presiede la seduta **Elisa Spada, Assessora alle Pari Opportunità**

È presente **Catia Nanni per il Servizio Politiche sociali, abitative e della coesione**

### 1° punto all'o.d.g:

viene eletta all'unanimità in qualità di coordinatrice la consigliera **Virna Gioiellieri.**

### 2° punto all'o.d.g:

viene eletta all'unanimità in qualità di vicecoordinatrice la consigliera **Giulia Barelli.**

### 3° punto all'o.d.g:

viene nominata all'unanimità in qualità di segretaria la consigliera **Emanuela Bianchi.**

#### **4° punto all'o.d.g:** condivisione obiettivi di mandato

**Elisa Spada**, Assessora alle Pari Opportunità, propone una riflessione sugli obiettivi di mandato sottolineando la necessità di mettere in sinergia le varie competenze che la commissione esprime nella sua composizione, sia dal punto di vista della eterogeneità delle esperienze professionali che generazionali.

Sottolinea, quindi, quanto sia necessario e fondamentale “fare rete” evidenziando il tema della comunicazione sul quale esistono tanti fraintendimenti legati al vedere e al vivere la donna , il tema dell'educazione a scuola (lavorando sull'educazione all'affettività e alle emozioni), il bisogno di creare occasioni di crescita e di confronto per tutti lavorando sullo spazio pubblico, creando eventi in città in collaborazione con le realtà già esistenti nel territorio.

(Cita come es. la libreria il Mosaico e Casa Piani per proporre incontri e letture rivolte alle famiglie, ai bambini e alle bambine per destrutturare stereotipi) . Realtà che dovremmo riuscire a mettere in rete con la commissione cercando di raggiungere il maggior numero di persone, questo perché la **cultura di genere** deve realmente radicarsi su tutti i livelli della nostra città e società.

Fondamentale sarà creare connessioni con gli altri Assessorati per lavorare insieme.

Sul **contrasto alla violenza** sarà fondamentale fare rete anche con le associazioni che sono in questa commissione scambiandoci le esperienze, le informazioni ma anche gli sguardi, in quanto queste rappresentano “occhi” in aree della nostra città che non siamo abituati a vedere se non in modo trasversale.

L'Assessora mette in evidenza che le donne insieme, pur con le loro fragilità e potenzialità, possono fare “tanto” e trovare sempre il modo per reagire a situazioni difficili riconquistando il loro ruolo nella società.

Cita, a dimostrazione di questa forza, la sua esperienza di volontariato in Congo (vissuta nel 2004 e nel 2008) e il fenomeno della violenza alle donne come strumento di guerra, cioè come strumento per minare alla base l'elemento di coesione del tessuto sociale, infatti quando una donna viene violentata, di fatto viene

allontanata dalla famiglia, si ritrova sola perché la società la rinnega perdendo quindi il suo ruolo all'interno della società stessa. Racconta l'esperienza di microcredito(acquisto di sementi e strumenti per lavorare un campo) che ha incontrato nel suo secondo viaggio evidenziando l'importanza “dell'essere insieme” di queste donne che si sostengono tra loro, lavorano insieme e diventano più forti nel sollevarsi da situazioni difficilissime.

Propone per l'8 marzo, un evento non di un solo giorno, ma di una settimana.

#### **5° punto all'o.d.g:** funzionamento Commissione

Elisa Spada propone, come la volta precedente, le tematiche su cui potremmo lavorare insieme e in gruppi separati:

- Lavoro e formazione
- Salute
- Contrasto alla violenza
- Cultura, educazione e comunicazione.

Propone di formare gruppi omogenei numericamente, all'interno dei quali deve esserci almeno una associazione territoriale e una coordinatrice che fa sintesi rispetto al lavoro del gruppo. Il gruppo lavora con una certa libertà di azione, in sinergia con la coordinatrice e la vice coordinatrice, su un tema specifico per poi trovarsi, ad esempio ogni 2 mesi in plenaria e condividere ciò che si sta facendo confrontandosi con le altre consigliere. Al termine dell'anno ogni componente della commissione può valutare se proseguire sulla tematica scelta o confrontarsi su altre tematiche.

**INTERVENTI** rispetto alla proposta:

**1) Luana Tampieri** chiede di specificare cosa si pensa di fare rispetto alla macroarea tematica “Salute”, cosa andremo ad analizzare nel dettaglio?

Risponde l'Assessora **Elisa Spada**: dato il particolare momento di disagio psicologico dovuto alla pandemia si può lavorare anche sul sovraccarico di stress che è molto più vissuto dalle donne (lavoro, gestione dei figli con la DAD, gestione dei genitori anziani ...), salute potrebbe essere anche “declinata al femminile”.

**2) Giulia Barelli**: dobbiamo fare “il punto” su cosa sta succedendo, confrontarci fra noi su quali sono i filoni che consideriamo prioritari, sul “cosa vogliamo fare?”. Suggestisce di avere qualche momento di confronto tra noi, magari con l'aiuto dell'Amministrazione per fornire dati più aggiornati, data la situazione in continua evoluzione, (ad esempio il dato sulle lavoratrici che hanno perso il lavoro - 99000 su 101000- è acuito rispetto a un anno fa, oppure “lo stato psicologico” dei giovani e delle giovani è molto diverso dal precedente anno). Quindi decidere quali linee di azione percorrere, es. “sul tema ampio della Sanità, quali aspetti vogliamo approfondire: l'aspetto del Consultorio? La medicina di genere? Poi i gruppi in sottocommissione possono lavorare autonomamente rispetto alla plenaria, ma ci manteniamo aggiornati sui lavori fatti, ad esempio, tramite verbali/riassunti per evitare di disperdere energie e risorse.

**3) Virna Gioiellieri**: ritiene fondamentale, per prima cosa, il confronto su cosa significhi “vedere la realtà con un'ottica di cultura di genere”. Propone di individuare temi cogenti in questo momento storico. Cita ad esempio il femminicidio, dal 1° gennaio 2021, di 5 donne. Cita anche la presa di posizione in materia di RU486 e Aborto, di due regioni che si rifiutano di dare la pillola del giorno dopo alle ragazze che lo chiedono, tema strettamente connesso con il ruolo del Consultorio e della Salute delle donne. Propone di parlare di questi temi facendo informazione condivisa, perché si domanda se abbiamo tutte le stesse informazioni su questi aspetti. Questa mozione metodologica per poter realmente incidere, per aprire un discorso con le altre istituzioni, per contare qualcosa e non correre il rischio di disperdere energie, ma per far sì che la Commissione possa essere interlocutrice delle Istituzioni anche promuovendo progetti (richiamo, ad esempio, alla proposta di interagire con Casa Piani, cosa che non è stata fatta in precedenza dalla Commissione). Si tratta di mettere a fattore comune le nostre singole esperienze per darci subito “una cornice” in modo da avere tutte la medesima visione rispetto a “dove ci muoviamo” .

**4) Alessandra Davide** - Trama di Terre- Occorre porre delle priorità, fare un' analisi dello stato dell'arte, avere una fotografia reale della realtà, fare chiarezza sugli obiettivi dei gruppi di lavoro. Rispetto al nostro territorio ritiene fondamentali alcune tematiche: il tema del LAVORO sul quale ci sono troppe discriminazioni; il lavoro non permette a tutti di accedere al mercato privato della casa (grande razzismo nei confronti delle donne migranti); il tema delle CULTURE PLURALI E INCLUSIVE, mentre ad oggi c'è una cultura escludente, razzista, sessista e violenta e, altro tema prioritario, il tema della Violenza di Genere. Per quanto riguarda la giornata dell'8 marzo propone una riflessione rispetto alle donne che “sopravvivono al Mediterraneo” e che vivono sul nostro territorio, attraverso una domanda: “noi che cosa facciamo perché queste donne possano vivere dignitosamente nel territorio senza essere sempre vittime?”. Fa una proposta di metodo: convocare nostre riunioni in cui chiamare esperti sul tema (cita ad esempio il Consultorio, cita anche Andrea Rossi che aveva parlato, in passato, dei medici obiettori).

**5) Eva Virtute** supporta l'idea di creare gruppi di lavoro per lavorare in maniera più efficace e suggerisce il mantenimento del confronto sinergico tra i gruppi. Propone inoltre di identificare una cornice comune ai vari tipi di lavoro che possa fare da guida alle diverse attività portate avanti nei gruppi in maniera collaborativa. A tal riguardo mette in evidenza l'importanza del fattore culturale portando negli eventi che realizzeremo, messaggi positivi del tipo “IO DONNA LO POSSO FARE”, cita a sostegno i paesi nordici dove la cultura rispetto alla donna è nettamente diversa, c'è una parità più sostanziale (rispetto ad esempio all'ambito lavorativo) e che potrebbe essere un buon esempio da approfondire.

**6) Giuditta Bellosi** afferma che leggendo il Regolamento si parla di uno spazio nostro, dedicato e chiede se esista; inoltre chiede “ l’8 marzo” come ci vede coinvolte? la CPO che ruolo ha in questo evento? Può fare proposte legate alla città? Mette in evidenza il ruolo dei giovani, il bisogno di coinvolgerli in prima persona, per cercare “chiavi” per raggiungerli?

**7) Elisa Spada** risponde che uno spazio dedicato non c’è, ma c’è l’idea di crearlo. Approva l’idea di cercare di trovare una chiave per raggiungere i più giovani, quindi apertura massima verso qualunque idea.

**8) Clorinda Mortero** ringrazia Giuditta per gli spunti dati attraverso il suo intervento sottolineando che la pluralità e la differenza che la CPO esprime sono un valore. Afferma che dobbiamo cercare di essere più visibili, più incisive e capillari nell’ambito della comunicazione, potrebbe essere utile, soprattutto per raggiungere i più giovani, creare un account Instagram con il nome “Commissione Pari Opportunità del Comune di Imola ”perché l’utilizzo dei social potrebbe essere un’idea più leggibile per far sentire la nostra voce all’esterno.(idea per il gruppo Comunicazione gestione delle piattaforme social). Per mettere a valore la nostra ricchezza come gruppo occorre creare una cornice di obiettivi condivisi e suddividerci in gruppi di lavoro.

**9) Franca Tarozzi:** propone di fare prima tavoli tematici che ci permetteranno di avere più occasioni per il dibattito allargato e poi dopo creare i gruppi. Sottolinea come la CPO, non sia ad oggi, mai riuscita a diventare un punto di riferimento visibile e tangibile per le donne della città. Afferma che la parola chiave di questa Commissione debba essere SPERIMENTAZIONE, ma solo dopo aver ragionato sulle politiche. Con quale lente vogliamo lavorare e intervenire nella politica della nostra città che è latitante da tanto tempo?

**10) Luisa Rago** pone delle domande: come ci chiamiamo, come ci presentiamo, come ci raccontiamo, come ci apriamo all’esterno? Noi ci occupiamo di diritti, di pari opportunità, di parità di genere e dobbiamo cambiare veste nel proporci, nel farci vedere. Ritiene bellissima l’idea del canale social, ma pensa anche che potrebbe essere utile creare un logo e pensare ad una frase che ci rappresenti. Nella settimana del’8 marzo chiede se sarà possibile fare eventi e si propone come eventuale organizzatrice di un evento con diverse attività parallele (cita l’eventuale presenza di Gessica Notaro).

**11) Elisa Spada:** dato l’attuale momento parla di eventi online, tipo ad esempio montaggio di interviste fatte direttamente sul campo.

**12) Mirella Collina:** punta sulla questione del lavoro, mette in evidenza che per la prima volta, nell’attuale Amministrazione, quando si parla di lavoro partecipa al Tavolo anche l’Assessora alle Pari Opportunità. Welfare/Salute /Tutela delle persone cosa sta succedendo ai vari livelli? Il Recovery Fund mette delle risorse/finanziamenti, la Regione ha fatto il patto per il lavoro metropolitano, all’interno del quale ci sono molte tematiche che riguardano le donne e il mondo del lavoro, e ancora cosa si discute rispetto al mondo del lavoro femminile nel Comune di Imola? Questo forse non lo sanno tutte le componenti della commissione, quindi è fondamentale fare tavoli o delle video call tematiche rispetto al mondo del lavoro al femminile per informarci , confrontarci, e poi suddividerci in gruppi di lavoro.

**13) Virna Gioiellieri** conclude: fondamentale per la CPO orientare le energie per non disperderle. Conoscere i problemi per fare proposte. Suggestisce di fare attenzione ad aprire profili social perché dobbiamo gestire bene “un qualcosa” che potrebbe anche ritorcersi contro (Tanto odio in rete contro le donne e questo è da “gestire”). Evidenzia la necessità di fare un piano di lavoro con priorità e scadenze. Propone una riunione, a breve, per decidere cosa fare per l’8 marzo (fare eventi online per capire meglio la situazione attuale con, ad esempio, Laura Linda Sabattini che lavora all’ISTAT e che ha molto ben presente il quadro della situazione delle donne in Italia, Chiara Saraceno che è molto ferrata sulle politiche sociali,...).

**Viene fissata la prossima riunione Giovedì 11 febbraio alle 18,30 on line**

Termine della seduta ore 21.00.

Imola, 7 febbraio 2021

Segretaria  
Emanuela Bianchi